

## Ufficiale: nel riminese misure restrittive fino al 3 maggio. Ancora divieto di jogging e passeggiate

**Attualità** - 11 aprile 2020 - 19:28



Il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, ha firmato nel pomeriggio un'ordinanza che conferma le misure ulteriormente restrittive in vigore in Emilia-Romagna e in scadenza lunedì 13 aprile, prorogandole fino al **prossimo 3 maggio**.

Comprese quelle relative alle **province di Piacenza e Rimini**, al capoluogo di **Medicina** e alla frazione di Ganzanigo, dove, a differenza di quanto sancito dal Decreto della Presidenza del Consiglio di ieri, 10 aprile, restano sospese le attività di commercio al dettaglio di carta, cartone e articoli di cartoleria, di libri, di vestiti per bambini e neonati. Consentite invece silvicoltura e utilizzo aree forestali e cura e manutenzione del paesaggio, con esclusione delle attività di realizzazione, così come sancito dal Governo per tutto il territorio nazionale. Nella provincia di Rimini è confermato anche il piano di riorganizzazione della mobilità viaria, con l'obiettivo di rafforzare i controlli sugli spostamenti.

**Librerie**, rivendite di articoli di **cartoleria** e di **abbigliamento per bambini e neonati** sono invece **di nuovo consentite** nel resto del territorio regionale, alla pari del resto del Paese.

Con l'avvicinarsi di due festività nazionali – **25 aprile e 1<sup>a</sup> maggio** – nelle quali tutte le attività di vendita saranno chiuse (a eccezione di farmacie, parafarmacie, edicole e distributori di carburante), si è decisa la riapertura dei **supermercati** la domenica, per evitare un'eccessiva affluenza negli altri giorni feriali. Il nuovo atto regionale prevede infatti che nelle giornate festive e prefestive all'interno dei centri commerciali e delle medie e grandi strutture è consentita la vendita limitatamente a farmacie, parafarmacie, edicole, tabacchi e punti vendita di generi alimentari, di prodotti per l'igiene personale, la pulizia e l'igiene della casa, gli articoli di cartoleria, le sole attività alle quali può essere consentito l'accesso. Attenzione: **la prima domenica di apertura sarà il 19 aprile**, visto che fino a lunedì 13 resta in vigore l'ordinanza che prevede la sospensione.

Per il resto, l'ordinanza regionale conferma le misure già in vigore, a partire dal **divieto di jogging o passeggiate**, visto che per lo spostamento a piedi, se dovuto a ragioni di salute o



per esigenze fisiologiche dell'animale di compagnia, è obbligatorio restare in prossimità della propria abitazione. Così come per le attività di produzione di cibo e alimenti che prevedono la somministrazione e il consumo sul posto e quelle che per l'asporto (comprese rosticcerie, friggitorie, gelaterie, pasticcerie, pizzerie al taglio), resta **consentito il solo servizio di consegna a domicilio**, nel rispetto delle disposizioni igienico sanitarie.